REDAZIONE: Galleria San Federico 16, Torino 10121 - Tel. 011/2170606 - Fax 011/2170622 - E-mail: corrieretorino@rcs.it - PUBBLICITÀ: pubblicitatorino@rcs.it | Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

CORRIERE TORINO

torino.corriere.it

Toro in ritiro
Si rivede Zapata palla al piede

dall'inviato **Massimo Massenzio**
a pagina **13**

TORINO

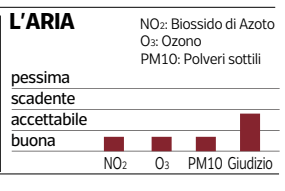
OGGI	VEN	SAB	DOM	LUN
32°	20° / 31°	20° / 30°	20° / 31°	21° / 30°

Sole e caldo
Vento: 6.84 Km/h
Umidità: 45%

Dati meteo a cura di 3bmeteo

L'ARIA

NO_2: Biossido di Azoto
O_3: Ozono
PM10: Polveri sottili



Strategia anti dazi Più sedi negli Usa per il centro estero

Peirone (Ceip) rafforza gli uffici americani

Il Piemonte non lascia l'America, anzi raddoppia con più uffici e più presenza negli Usa di Trump. A sentire Dario Peirone, il presidente del Centro Estero (Ceip), l'ultimo anno del suo mandato (2025/2026) sarà «un viaggio in un terreno minato», tra guerre commerciali e conflitti veri e propri sui campi di battaglia, ma sarà anche una stagione in cui le imprese «saranno obbligate a trovare nuove strade per l' l'export», che resta il pilastro dell'economia regionale: 60 miliardi di ricavi, ovvero il 40% del Pil. «Il made in Piemonte sarà più forte dei dazi»
a pagina **3**

LA FABBRICA 5.0 DI OVERSONIC

Addio Cipputi e tute blu Torino produrrà umanoidi

di **Christian Benna**

Caro Cipputi addio. In linea produttiva, come negli ospedali, arriva un «ragazzone» alto 1.85 centimetri per 120 chilogrammi di peso, pronto a sostituire gli operai nei lavori troppo ripetitivi o pericolosi. Lui si chiama RoBee ed è la sfida italiana al nascente mercato globale degli umanoidi. L'invenzione è made in Brianza, creata e sviluppata da Oversonic Robotics di Fabio Puglia e Paolo Denti. Ma la produzione di questi umanoidi si prepara a prendere casa a Torino. Il 25 luglio all'Unione Industriali ci sarà un vertice per parlare del progetto.
a pagina **3**

Sfide al futuro Maria, l'ultima inquilina rimasta nel palazzo

Sotto sfratto per gli Airbnb «Ma dopo 40 anni io resto»

Sono sempre di più inquilini storici sfrattati per «fine locazione» per far posto agli Airbnb. A raccontare il fenomeno ci sono i numeri, con i mancati rinnovi dei contratti di affitto cresciuti del 45% nell'ultimo anno (232 nel 2024), e le storie che partono tutte con una raccomandata. «Per riuscire a pagare il nuovo affitto ho dovuto vendere collane e braccialetti. Da quando nel condominio ci sono soltanto turisti e studenti, il canone è salito da 600 a 900 euro», racconta Maria, l'ultima storica inquilina rimasta in una casa di Porta Palazzo.
a pagina **2** **Aimola**

INCHIESTA E ARRESTI DELLA POLIZIA

Plichi, telegram e cocaina Traffico Bangkok-Torino

di **Massimiliano Nerozzi**

Bastavano piccole spedizioni, con comunissimi corrieri, e qualche videochiamata via telegram: è così che la cocaina viaggiava tra la Thailandia e il torinese, in un traffico di droga sul quale stanno indagando gli agenti della sezione di polizia giudiziaria della Procura di Asti. Qualche giorno fa, a Poirino, è stato arrestato un giovane di Chieri, due mesi prima un altro suo amico: entrambi avevano appena ritirato plichi a loro indirizzati. Nell'ultimo, c'erano 50 grammi di cocaina: la prossima settimana, l'udienza al Riesame.
a pagina **6**

Il lutto Aveva 89 anni, ha trasformato il collezionismo

La passione di Alberto Bolaffi, il Cavaliere del francobollo

Nella notte fra martedì e mercoledì si è spento il Cavalier Alberto Bolaffi, figlio di Giulio e nipote dell'omonimo fondatore. Classe 1936, sguardo affilato e tratto composto, in lui si riflettevano la severità torinese e la passione intellettuale di una stirpe che ha fatto del collezionismo una filosofia di vita. Era cresciuto tra scaffali di francobolli, cataloghi e clienti che ogni lingua. Terza generazione della famiglia, fu alla guida dell'azienda dagli anni Sessanta al 2013 valorizzando la tradizione, iniziata con suo nonno nel lontano 1890, e dando al commercio filatelico un impulso a livello nazionale e internazionale.
a pagina **4** **Siviero**

LA TRAGEDIA

Anche Summer vittima dello schianto

di **Floriana Rullo**

Non ce l'ha fatta la piccola Summer, la bimba di 4 anni di Gravellona Toce, nel Verbano, coinvolta martedì con tutta la sua famiglia nell'incidente avvenuto in galleria a Barberino del Mugello, a Firenze, sull'autostrada A1. La bimba è morta ieri mattina all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze. La madre, gravissima, lotta per la vita.
a pagina **7**

LORENZA PATRIARCA

«In pensione, ora farò solo politica»

di **Chiara Sandrucci**

Lorenza Patriarca, preside per 22 anni dell'Ic Tommaseo, va in pensione dal primo settembre. Avrebbe potuto rimanere per età, ma ha preferito lasciare dopo aver maturato 42 anni di servizio effettivo di cui 32 da preside. Impegnata anche come consigliera comunale del Pd, si dedicherà a tempo pieno alla politica.
a pagina **5**

PEZZI UNICI E RARITÀ

La barca dorata dei Dogi ai piedi delle Alpi

di **Paola Stroppiana**

Alla Reggia di Venaria c'è l'unico esemplare veneziano al mondo di imbarcazione cerimoniale e di parata originale del Settecento. Fu Vittorio Amedeo II a commissionare il celebre Bucintoro nel 1729, per un costo totale di 16 mila lire. Venne realizzato negli squeri sotto la supervisione di Filippo Juvarra.
a pagina **9**

IL FESTIVAL DI SETTEMBRE

MiTo per la Città: la musica è ovunque

Torna la rassegna che porta i concerti in asili nido, scuole, carceri, Rsa, ospedali

di **Luca Castelli**

In un festival come Mito SettembreMusica che dal 2007 mette assieme Torino e Milano, il percorso parallelo di MiTo per la Città rappresenta il vero unicum torinese. Il 2025 lo vedrà confermato su tutti i fronti, tranne quello della contemporaneità con il festival maggiore. «Saremo in lieve differita», spiega il curatore Sergio Bonino.
a pagina **11**

LA MOSTRA

Viaggio a Parigi con le fotografie di Brassaï

di **Alessandro Martini** e **Maurizio Francesconi**

La mostra *Brassaï. L'occhio di Parigi* arriva ad Aosta al Centro Saint-Bénin da sabato.
a pagina **10**

Primo piano | Sfide al futuro

Emergenza sfratti per fine locazione «Mandati via per airbnb e studenti»

In aumento del 45%. Con i contratti non rinnovati i vecchi inquilini costretti a lasciare casa

Turisti e studenti: sono loro i clienti più profittevoli per i proprietari immobiliari, attratti da formule più brevi, flessibili e remunerative dei «vecchi» contratti a canone concordato. A subirne le conseguenze sono gli inquilini storici, che spesso si ritrovano sfrattati per «fine locazione». A raccontare il fenomeno ci sono i numeri, con i mancati rinnovi dei contratti di affitto cresciuti del 45% nell'ultimo anno (232 nel 2024), e le storie che partono tutte con una raccomandata. «Dopo otto anni, a maggio mi è arrivata la lettera di non rinnovo — racconta Yaima Mateo López — . Mi sono attivata subito, ho chiesto un incontro con i proprietari ma non c'è stato nulla da fare, hanno mandato via tutti». È la storia di uno stabile di piazza della Repubblica. L'intera palazzina è stata riconvertita con Airbnb e alloggi per studenti: online sono già presenti gli annunci a 1.100 euro al mese. Quasi il doppio di quanto pagava Yaima. «Il mio affitto era di 700 euro al mese con le spese incluse. Ho offerto 100 euro in più, ma ne volevano, da quello che ho capito, almeno 1.200». Cambia l'indirizzo ma non la storia in San Salvario o in Barriera di Milano. «Il fondo che detiene lo stabile — raccontano tre famiglie che abitano da anni in via Cherubini — ha deciso di "fare altro". Abbiamo proposto di pagare di più, ma niente. L'amministratore, perché è con lui che parliamo, dice che la proprietà vuole rinnovare il palazzo. È un gran problema. In Barriera il mercato degli affitti sembra impazzito. Un bilocale che pochi anni fa si trovava a 450-500 euro adesso costa non meno di 650-700. Sembra che anche qui si guardi a studenti e a Airbnb».

Il trend è confermato anche dal Sunia, il sindacato inquilini della Cgil. «Gli sfratti per fine locazione — precisa Antonio Nicosia, responsabile provinciale — sono in aumento. Spesso in quelle stesse case poi entrano universitari o turisti». Totalmente diversa la versione dei proprietari di casa. «Le locazioni turistiche rappresentano un supporto importante per il territorio — sottolinea Annarosa Penna, presidente di Confedilizia Ape —, soprattutto per una città come Torino. Il Comune ne ha bisogno anche per sostenere la propria strategia sul turismo, perché queste soluzioni intercettano fasce di visitatori diverse da quelle che solitamente scelgono gli alberghi. Inoltre, non limitano in modo significativo il numero di immobili potenzialmente destinabili ad altri tipi di locazione. Non vediamo, quindi, un conflitto diretto tra l'offerta abitativa tradizionale e quella turistica». Il sindacato dei proprietari respinge al mittente anche l'ipotesi «zona rossa», proposta dai ricercatori del Politecnico per limitare il proliferare di Airbnb in alcune aree del centro storico. «Sarebbe un grave errore pensare che stoppare le locazioni turistiche risolva l'emergenza abitativa. Quegli immobili, per caratteristiche e destinazione, difficilmente contribuirebbero a rispondere a quel tipo di bisogno».

M. Aim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La serie Domenica sulle pagine del Corriere Torino è stato lanciato, in collaborazione con il Centro Full del Politecnico, il dibattito sulla crescita degli affitti breve in tutta la città: oggi la nuova puntata

L'Intervista

di **Mattia Aimola**

«Io, ultima rimasta nella scala L'affitto è salito di 300 euro Ho dovuto vendere i gioielli»

Dopo 40 anni, il proprietario ha mandato via tutti. Tranne Maria

«Per riuscire a pagare l'affitto ho dovuto vendere collane e braccialetti. Da quando nel condominio ci sono soltanto turisti e studenti, il canone è salito da 600 a 900 euro. Solo io vivo qui stabilmente: gli altri appartamenti sono spesso vuoti». A Porta Palazzo, Maria C., 80 anni, abita da quarant'anni nello stesso stabile, dove è rimasta l'unica inquilina storica. Tutti gli altri, alla scadenza dei contratti, sono stati costretti a lasciarlo perché gli alloggi sono stati riconvertiti per accogliere studenti e turisti: online compaiono già gli annunci da 1.100 euro al mese.

Signora cosa è successo nel suo palazzo?

«Due anni fa sono arrivate le lettere che avvisavano che, alla scadenza del contratto, non ci sarebbe stato alcun rinnovo. Così, uno dopo l'altro, se ne sono andati tutti. L'ultimo inquilino ha lasciato l'appartamento pochi mesi fa».

E lei, invece, è rimasta?

«E dove dovevo andare? Abito qui da 40 anni».

Ma il contratto è cambiato?

«Sì, mi hanno alzato l'affitto da 600 euro a circa 900».

online Leggi le notizie e guarda le fotogallery sui fatti importanti della giornata su **torino.corriere.it**

Al Quadrilatero 900 Airbnb p
«Un assalto partito dopo il Co

Ieri La puntata di Sfide al Futuro

E lei ha accettato?

«Non volevo andarmene, questa è casa mia. È un luogo importante per me»

Non ha cercato altre case?

«Sì, per un po' mi sono guardata attorno. Ho provato anche a mettermi in lista per un alloggio Atc, ma sa, la verità è che voglio passare qui gli anni che mi restano. Non ho intenzione di trasferirmi».

E come fa con il nuovo canone?

«Mah. Ho una pensione normale, non molto alta. Quindi cerco di sopravvivere. Non mi vergogno a dire che sono stata costretta a vendere alcuni gioielli per pagare l'affitto».

Ora chi vive negli altri appartamenti?

«Al momento quasi nessuno. Ho incrociato sull'ascensore degli sconosciuti qualche giorno fa, credo dei turisti. Neanche mi hanno salutato quasi».

E il resto del palazzo?

«So che hanno ristrutturato tutti gli alloggi per affittarli agli studenti ma non ci sono ancora. Arriveranno a settembre».

È cambiata la vita nella scala?

«Sì, è una tragedia. Il vicinato, quello vero, non esiste più. Qui ho visto crescere bambini che oggi hanno quarant'anni e ancora mi salutano per strada. Questo era un palazzo di piemontesi, per anni ci hanno vissuto sempre le stesse famiglie. Non c'erano grandi rapporti di amicizia, salvo rare eccezioni, ma almeno sapevo che c'erano, che non ero sola. Oggi è tutto diverso: non sai chi abita accanto, chi entra o chi esce. E mi sento sempre più sola».

Il quartiere come si è modificato negli ultimi anni?

«Porta Palazzo sta cambiando e anche il mercato non è più quello di una volta, la qualità è scesa. Ma io voglio comunque restare. Hanno fatto un obbrobrio con il Pala-Fuksas, una struttura davvero brutta. Quando lo inaugurarono venne anche Vittorio Sgarbi: gli chiesi cosa ne pensasse e mi rispose senza mezzi termini che faceva schifo».

È arrabbiata con il proprietario di casa?

«No, non vado a sindacare quello che fa lui. Quello che mi fa più male è essere torinese, aver lavorato qui per una vita e sentirmi l'unica rimasta, come se non avessi più alcun diritto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> Ho pensato di trovare un nuovo alloggio, ma poi mi sono detta voglio restare dove ho vissuto per 40 anni

In Comune

Vuoti a Rendere verso il voto Addio all'idea dell'esproprio

Non si ferma la campagna Vuoti a rendere. Va avanti — prossimo passaggio in Consiglio comunale per l'eventuale approvazione della delibera di iniziativa popolare —, ma con una rinuncia importante: il probabile addio all'ipotesi di lanciare la requisizione degli alloggi lasciati colpevolmente sfitti dai grandi proprietari. Nell'ultima commissione comunale dedicata, davanti al «no» espresso dal parere tecnico degli uffici di Palazzo Civico, anche i portavoce delle associazioni e dei 3 mila firmatari della proposta hanno dovuto ammettere la necessità di fare alcuni «adeguamenti». Due su tutti. La moratoria per impedire la dismissione del patrimonio di edilizia pubblica non può essere imposta dal Comune ad altri enti. E la leva per disincentivare «i migliaia e migliaia di vuoti» non può essere di tipo fiscale — anche perché l'Imu è già massima —, ma magari di tipo sanzionatorio. «Ispirati da Milano e Genova, si può modificare il regolamento edilizio», spiegano quelli di Vuoti a Rendere che adesso guardano alla Sala Rossa. M5S e Avs sono pronti a votare la delibera (e a emendarla), il Pd anche, anche se c'è discussione interna. Le opposizioni rimangono contrarie. Nonostante l'addio alle «requisizioni»

P. Coc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA